



RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA PER L' ANNO 2015 a cura del Consiglio Direttivo Gruppo Liguria

Cari Soci, ex-Colleghe ed ex Colleghi.

Ci sembra opportuno, prima di entrare nell'argomento 2015, soffermare la nostra attenzione sull'attuale momento economico/finanziario, in particolare per quanto riguarda l'aspetto che maggiormente ci interessa come pensionati.

L'inizio di quest'anno ha coinciso con il crollo dei mercati nazionali ed internazionali per via dei valori azionari scesi a livelli impensabili fino a pochi mesi fa, per via dei prezzi del petrolio che nel giro di un anno sono scesi di circa due terzi, per via dei tassi precipitati spesso sotto lo zero, per via infine della crisi cinese che ha interrotto un lungo periodo di costante ascesa.

Dal punto di vista nazionale ha inciso in maniera determinante il recente decreto "salva Banche" che è riuscito nell'intento di scontentare tutti ed ha determinato un effetto domino nei confronti del sistema bancario in generale, già scosso dall'entrata in vigore del "bail-in" e dalla crisi del Monte dei Paschi e della Carige.

In relazione a quanto esposto ed in presenza di poche se non nulle speranze di una prossima svolta, oggi realisticamente imprevedibile nel breve, dobbiamo purtroppo attenderci tempi duri per quanto riguarda l'aspetto pensioni e passare nel dimenticatoio i tempi durante i quali potevamo, alla fine di ogni anno, contare sulla perequazione delle pensioni INPS e sull'incremento di quella del Fondo Pensione.

Informiamo infine che il Consiglio di Amm.ne del nostro Fondo di Gruppo ha ricevuto il mandato di attuare l'assorbimento di tutti i Fondi Pensione in capo ad ogni singola Banca entrata nella galassia Unicredit (si tratta di 52 fondi), assorbimento già iniziato a fine 2015 e che dovrà completarsi entro la fine del 2017.

A quanto risulta la circostanza non comporterà la minima influenza sulla gestione del nostro Fondo (in particolare sulla Sezione I), dato che ogni nuovo Fondo subentrato apporterà il proprio "zainetto", sulla base del quale ogni singolo pensionato riceverà cifre proporzionate a quanto versato.

Informiamo per ultimo che in occasione delle prossime votazioni, i pensionati che hanno accesso all'area riservata del portale del Fondo, potranno utilizzare, per votare, il portale stesso anziché la usuale scheda cartacea.

Facciamo ora un passo indietro ed entriamo nell'argomento esercizio 2015.

La situazione in generale, sia dal punto di vista dell'andamento del Paese che di riflesso sui nostri particolari interessi di pensionati, ha segnato un risultato tutto sommato positivo pur lasciando intravedere (circostanza poi drammaticamente verificatasi) segnali di burrasca sia a livello nazionale che internazionale.

L'inflazione bassa e addirittura la deflazione oggi in corso, tutto sommato, difende il nostro potere di acquisto.

Abbiamo sofferto per l'ennesima volta il mancato adeguamento delle nostre pensioni all'aumento del costo della vita (noto come perequazione) e subito inoltre la presa in giro da parte governativa per la mancata attuazione della sentenza della Corte Costituzionale che in pratica avrebbe restituito ai pensionati ciò che loro spettava come aumenti ed i conseguenti arretrati.

Si era parlato, più volte, di inviare una lettera all'INPS per interrompere i termini.

Questa lettera, per la quale vi sono sempre state notevoli perplessità da parte di noi tutti, potrebbe diventare utile dopo che il Tribunale di Brescia, esaminando la causa pilota avanzata dal Sindacato Sindirigenti Credito, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dei blocchi della perequazione delle pensioni degli anni 2012/13/14/15 e 16, rimettendo nuovamente gli atti alla Corte Costituzionale.

Pertanto tutti noi siamo chiamati a riconsiderare la cosa per inviare questa raccomandata il cui testo e' inserito nel secondo numero della Quercia del 2015.

Manifestiamo purtroppo un certo pessimismo circa una possibile soluzione positiva della questione anche perché da parte governativa non sembrano esserci aperture al riguardo a causa della mancanza di mezzi sufficienti a coprire una tale massa di esborsi.

Ne consegue che quando la barca fa acqua si tende a scaricare sui pensionati ciò che non si è riusciti a risparmiare sui tanto declamati tagli.

Sono state clamorosamente smentite le previsioni degli istituti internazionali che a inizio anno facevano sperare in un aumento a due cifre dei valori azionari a discapito di quelli obbligazionari.

Ciò nonostante il nostro Fondo Pensione ha raggiunto il traguardo preventivato ad inizio anno facendo registrare un rendimento finale di circa il 2% nel settore immobiliare ed un rendimento nella sezione I che risulta variabile in funzione dei diversi comparti di investimento ma comunque compreso fra circa l'1,50 e circa il 3%. Naturalmente siamo ben lontani dal raggiungimento del tasso tecnico del 4,25%, limite al di sotto del quale è impensabile poter contare su possibili aumenti.



Nel comparto immobiliare sono previsti per il 2016 investimenti per circa 4770 Milioni di Euro negli immobili di proprietà diretta del Fondo mentre per quanto riguarda gli affitti, sono già stati conclusi contratti per ca. 8500 mq e sono in corso trattative per altri 18000 mq.

Polizza sanitaria UNICA.

Finalmente quest'anno è stato possibile rinnovare on-line la polizza per il periodo 2016-2017. La cosa, però, non è stata facile in quanto i meccanismi previsti dal sistema non erano molto semplici e molti colleghi hanno avuto non poche difficoltà cui abbiamo cercato in ogni modo di sopperire.

La scadenza del 12 febbraio è stata prorogata al 19 febbraio proprio per tutti questi problemi che si sono ripercossi anche sulle strutture di UNICA che hanno avuto difficoltà a sostenere il rilevante afflusso di richieste.

Comunque con questo sistema è stato rinnovato circa il 50% dei pensionati per i quali è attiva la "diretta" dal primo di marzo ed attualmente è in corso la possibilità di sistemare gli eventuali errori.

Ora è partito il rinnovo in via cartacea; le raccomandate perverranno entro la fine di marzo per cui il rinnovo con questo sistema non sarà ovviamente velocissimo.

La strada telematica è comunque da perseguire e migliorare (si potrà, per esempio, approvare il bilancio senza adire la via cartacea ed utilizzare le prestazioni e le comunicazioni sempre più con tale mezzo).

Da quest'anno, purtroppo, non sono più assicurabili gli over 85 ma sono state rese disponibili per tutti i piani le "cliniche top".

Al termine del periodo transitorio, sarà possibile per i titolari ed i famigliari effettuare una visita specialistica al mese a scelta dell'interessato e senza prescrizione medica prenotandola presso la Centrale operativa Previmedical che le autorizzerà presso uno dei Centri autorizzati in regime diretto.

Anche nel 2016 proseguiranno le verifiche sulla corretta indicazione in sede di rinnovo dei famigliari dichiarati a carico.

Unica e Previmedical stanno completando la prescritta trasmissione all'Agenzia delle Entrate degli elenchi dei rimborsi effettuati nel corso del 2015: occorre quindi stare molto attenti in fase di dichiarazione dei redditi.

Gruppo Liguria

Costante il lavoro esercitato dai soliti "volontari" nell'assistenza dei soci per la soluzione di problemi di natura fiscale e previdenziale, per rapporti con il Fondo Pensione e con gli organismi centrali e, come detto sopra, per questioni inerenti la polizza sanitaria.

Abbiamo parlato di volontari e per dire le cose con estrema franchezza dobbiamo constatare che ad essere costantemente presenti in ufficio siamo sempre gli stessi, non riuscendo a convincere e recuperare forze nuove e ad assicurare un tranquillo futuro alla gestione del nostro Gruppo.

Pur attivandoci per la raccolta di adesioni da parte di neo pensionati, il numero dei soci nel nostro Gruppo è sceso a 393 soci (alla fine del 2014 il totale era 436). Pure sceso di conseguenza il rapporto soci/pensionati.

Il nostro compito nel campo della comunicazione è nettamente migliorato con l'acquisizione di un sempre numero maggiore di indirizzi di posta elettronica cui affidare di volta in volta messaggi di interesse della categoria. In effetti sul totale di soci 393 ben 228 sono provvisti di un indirizzo elettronico e ciò contribuisce al risparmio di carta, buste e costi per l'invio cartaceo tramite poste.

Per quanto riguarda la situazione economico/patrimoniale del Gruppo, possiamo ritenerci soddisfatti, come del resto ognuno di noi può constatare esaminando il bilancio che ora sottoponiamo all'esame dell'Assemblea.

Questi mezzi ci assicurano indipendenza dalla Banca sempre più restia ad aiutarci.

Sempre soddisfacente la partecipazione da parte dei soci in occasione dell'assemblea di Gruppo ma in particolare dell'incontro di dicembre per gli auguri di Buon Natale e Fine Anno: sempre molto gradita al riguardo l'estrazione di premi ad un gran numero di fortunati.

Genova 22 marzo 2016